

## COME E PERCHÉ IL "PREMIO TRUENTUM"

di Ugo Marinangeli

Foto Sgattoni

A fine anno 1985, con una cerimonia degna della circostanza, fu assegnato al Prof. Antonio Sorge un premio per l'opera di elevata capacità professionale esercitata presso il nostro ospedale con spiccato senso del dovere e notevole carica umana.

L'occasione dette al sindaco Natale Cappella lo spunto per l'istituzione di un premio annuale da conferire a cittadini che avevano acquisito particolari meriti.

Infatti, il Consiglio Comunale, nella seduta del 24 febbraio 1986 approvava la costituzione ed il relativo regolamento del "PREMIO TRUENTUM" "quale riconoscimento dell'Amministrazione Comunale a cittadini che si fossero distinti nello studio, nella cultura, nello sport e in particolari avvenimenti pubblici e sociali a beneficio della popolazione sambenedettese".

"Il Premio (art. 2) vuole significare la stima, la riconoscenza e l'affetto della cittadinanza sambenedettese a chi in uno dei campi o settori sopra-citati abbiano mostrato capacità, doti ed impegno di particolare interesse ponendo sempre più in risalto il nome di San Benedetto del Tronto".

Nella 1ª edizione il Premio veniva assegnato (nell'ultima domenica di dicembre del 1986) al pittore ARMANDO MARCHEGIANI che "con le sue doti artistiche e la sua vasta produzione, oggi esposta in musei di varie Nazioni, ha posto in risalto le bellezze naturali della nostra città ed i valori della sua operosità e laboriosità arrecando ad essa lustro e decoro".

L'anno successivo il Premio toccava ad una figura particolarmente cara ai sambenedettesi: don FRANCESCO VITTORIO MASSETTI "per aver istituito nella nostra città un'opera altamente umanitaria e cristiana, donando fin dal 1940 la sua casa per accogliere bambini poveri e in difficoltà che è divenuta, gradatamente, il Centro di una carità diffusa e tante volte anonima".

Nel 1988 veniva scelto



Francesco Mascaretti, vincitore del "Premio Truentum" 1992, riceve dal Commissario Prefetto dr. Carlo De Rosa, la pergamena con la motivazione del prestigioso riconoscimento.

dalla apposita Commissione, il dott. GIOVANNI PEROTTI "per aver dedicato notevole impegno alla ricerca dei reperti archeologici del nostro mare, riuscendo a mettere insieme un ragguardevole numero di anfore che, donate alla città, stanno a dimostrare le origini più nobili della nostra marineria e del nostro territorio".

Nel 1989 il Premio Truentum non venne assegnato per la repentina scomparsa del pre-sculto ing. LUIGI ONORATI "per l'elevata qualificazione professionale espressa con creatività nelle principali opere realizzate (tra l'altro rotonda e lungomare, verde pubblico, mercato ittico, Palazzina azzurra...) dando alla nostra città le indicazioni di sviluppo indispensabile per la sua crescita ed il suo progresso".

La manifestazione di consegna nell'anno successivo vide la partecipazione numerosa della cittadinanza desiderosa di tributare il dovuto omaggio al prof. MIRKO DARDARI, premiato perché "emerito docente presso l'Università di Modena, venuto a S. Benedetto del Tronto nel 1963, si è distinto per l'elevata e qualifi-

cata professionalità, per lo spiccato senso del dovere e di abnegazione a servizio della cittadinanza, per il notevole spirito di umanità e di sensibilità per i problemi altrui dando lustro alla nostra Città in tutto il settore sanitario, regionale e nazionale".

Nel 1991 il Premio veniva assegnato a LEO BOLLETTINI: "con i fratelli portava avanti in Italia e all'estero la produzione e la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli della nostra terra, mostrando particolari capacità imprenditoriali. Interpretava la fantasia e l'abnegazione della nostra gente nel settore dell'agricoltura collocandosi sulla scia dei grandi iniziatori di un'opera che si è propagata in diversi paesi europei ed il nome ed il prestigio della nostra città".

Il 27 dicembre scorso ha avuto luogo la cerimonia con l'assegnazione del Premio a GIANFRANCO MASCARETTI: "Proseguendo l'attività paterna, costantemente operosa per lo sviluppo della pesca meccanica industrialmente organizzata, con abnegazione al lavoro, tenacia,

inventiva e perseveranza - affiancato dai fratelli e dalla forte generazione della marineria sambenedettese - spingeva le sue navi da pesca, sempre più fornite di moderne attrezzature, nel Golfo di Guinea, sulle coste della Mauritania, del Sahara spagnolo, del Senegal, del Gambia, sui banchi di Terranova. Sperimentava la ricerca di nuove platee di pesca in Costa Rica, nell'Oceano Pacifico, all'estremo sud dell'Argentina aprendo nuove prospettive di pesca per tutta la marineria italiana facendo così conoscere il nome di S. BENEDETTO nei luoghi più remoti della terra".

Indubbiamente un Premio, il "TRUENTUM", molto ambito e seguito con particolare interesse dalla cittadinanza sambenedettese.

Difficile è stata sempre la scelta da parte della Commissione (che ogni anno viene integrata con le personalità premiate in precedenza) e le difficoltà aumenteranno nel prosieguo di tempo nella ricerca di una rappresentanza veramente qualificata ed importante, degna di un così prestigioso riconoscimento.